

Allegato A

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE
PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI
ALLA VIOLENZA DI GENERE
(CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE),
AGLI STEREOTIPI DI GENERE,
ALL'USO VIOLENTO DELLE PAROLE IN RETE (HATE SPEECH)**

TRA

REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA'

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA TOSCANA, CORECOM

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

LUCCA CREA Srl

Rappresentati rispettivamente come di seguito descritto, per:

- la Giunta Regionale, da Alessandra Nardini, in qualità di Assessora Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità, da Francesca Basanieri, in qualità di Presidente;
- il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Toscana, da Enzo Brogi, in qualità di Presidente;
- l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, da Ernesto Pellecchia in qualità di Direttore Generale;
- la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, da Rocco De Nicola, in qualità di Direttore;
- Lucca Crea Srl, da Francesca Fazzi, in qualità di Presidente;

VISTI

- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) che pone – in particolare - fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di: agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini; eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e diffondere la libertà e l'autodeterminazione della donna; promuovere interventi a sostegno dell'equa distribuzione delle responsabilità familiari e della maternità e paternità responsabili;
- Il Documento Preliminare del 26 aprile 2021 n.1 "Informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025", dove si evidenzia la volontà di ridurre i divari di genere e generazionali e le discriminazioni puntando soprattutto ad istruzione e formazione (Area 4);
- La sopra citata delibera, tra le strategie di carattere trasversale, nella n.3 "Strategia regionale per l'equità e la coesione", dedica il primo impegno alle pari opportunità, laddove afferma che *"la Regione Toscana conferma l'impegno a mantenere e rafforzare la prospettiva di*

genere nell'implementazione delle politiche regionali, già presente nella propria legge regionale n. 16 del 2009 "Cittadinanza di genere", quale obiettivo strategico e asse fondamentale dei programmi orientati alla crescita economica, all'equità e alla coesione sociale".

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 appena approvate dove si evidenzia, in particolare, nell'ambito del Progetto Regionale 21 – ATI il Progetto per le donne in Toscana, come *“le pari opportunità siano al centro dell'azione amministrativa e si sottolinea la necessità di incentivare in maniera trasversale la cultura della parità di genere in ogni intervento regionale come motore di sviluppo di una comunità e come elemento fondamentale di contrasto alla violenza di genere.”*
- l'art. 1, comma 16, della L. 107/2015 e le Linee Guida Nazionale *“Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”*, secondo cui *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”*.
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* dove, all'art. 1, si definisce *“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea”*;
- lo Statuto della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con Decreto Direttoriale n. 05973(214) I.2.02.07.19 pubblicato in Gazzetta ufficiale, Serie Generale – n.163 del 13 luglio 2019, modificato con Decreto direttoriale n. 036610(160).I.2.22.04.21, il Codice Etico della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con D.D. 01408(99).11.05.2011; il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Scuola IMT Alti Studi Lucca Emanato con D.D. n. 06607(225)I.3.24.07.19 testimoniano la volontà e l'impegno da parte della Scuola IMT a promuovere uguaglianza ed equità di genere e pari opportunità, contrastando conseguentemente qualsiasi comportamento potenzialmente discriminatorio e in grado quindi di compromettere il benessere sul luogo di lavoro e di apprendimento.

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana ha fra le finalità statutarie (art. 4, lettera f) il perseguimento del diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e la valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici;
- l'art. 55 dello Statuto della Regione Toscana prevede la Commissione per le pari opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità, di cui alla legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove – fra i suoi compiti- l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta;
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di *“rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione”*;

- la Regione Toscana ha ribadito l'impegno al contrasto delle disuguaglianze di genere anche dedicando nel 2020 la XXV edizione del Meeting dei Diritti Umani, dal titolo "*Questo genere di disuguaglianze*", aprendo un confronto con le ragazze e i ragazzi su come contrastare stereotipi e retaggi culturali che sono alla base di molte disuguaglianze;
- le linee guida dei PEZ per l'anno scolastico 2021/2022, per la prima volta, rivolgono una attenzione particolare al contrasto degli stereotipi di genere come principio ispiratore che attraversa, in maniera trasversale, le diverse attività all'interno dei progetti.
- il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Toscana, istituito con Legge regionale n. 22/2002, svolge, tra le funzioni proprie previste dall'art. 29, la proposta di "iniziative inerenti la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale";
- L'art. 3 comma 1 dello Statuto della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con Decreto Direttoriale n. 05973(214).I.2.02.07.19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale - n. 163 del 13 luglio 2019, modificato con Decreto Direttoriale n. 03610(160).I.2.22.04.21 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108 del 7 maggio 2021 prevede che i principi generali della Scuola siano adottati nel rispetto delle pari opportunità e contro qualsiasi forma di discriminazione.
- L'art. 21 comma 1 dello Statuto succitato e il Codice Etico della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con D.D. n. 01408(99).11.05.2011 prevede che le norme lì esposte siano volte a evitare ogni forma di discriminazione e di abuso.
- il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Scuola IMT Alti Studi Lucca tramite D.D. n. 06607(225).I.3.24.07.19 è finalizzato a favorire la creazione di un ambiente di lavoro e apprendimento caratterizzato da benessere organizzativo mediante il contrasto di qualsiasi forma di violenza e discriminazione, tanto diretta quanto indiretta.
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana tra le attività istituzionali previste dalla normativa (D.P.R. 6 novembre 2000, n.347) svolge attività di supporto alle Istituzioni scolastiche per lo sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal fine, si raccorda con il territorio di appartenenza e con gli interlocutori istituzionali per rispondere ai bisogni formativi della propria utenza e per migliorarne il servizio offerto.
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana con riferimento ad un quadro normativo e valoriale che fa riferimento ai valori costituzionali con particolare riferimento ai principi di uguaglianza sanciti dall' art.3 della Costituzione , alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C364/01) e alla Convenzione di Istanbul che, in particolare all' art.14, definisce il ruolo della scuola nella prevenzione della violenza contro le donne, promuove i principi di uguaglianza e di parità di genere nei percorsi formativi delle alunne e degli alunni delle scuole della Regione Toscana;
- L'Ufficio Scolastico Regionale promuove, all'interno della cornice dell'Educazione al rispetto delle differenze esplicitate dalle Linee Guida Nazionali del Ministero dell'Istruzione del 2015, percorsi educativi e didattici trasversali alle discipline al fine di identificare e prevenire stereotipi e pregiudizi etnici, sociali, culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nel linguaggio, nei testi di studio e di ricerca;
- Lucca Crea S.r.l. è una società interamente partecipata dal Comune di Lucca, che esercita principalmente attività di promozione artistica, commerciale e culturale del fumetto, dell'illustrazione del cinema di animazione e del gioco intelligente e organizza annualmente l'evento denominato "Lucca Comics & Games" di cui utilizza con diritto esclusivo e completo il marchio;
- Lucca Crea S.r.l. ha come oggetto, da statuto (Art. 4, Oggetto sociale), la realizzazione di attività di promozione della cultura per lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

- la Scuola IMT promuove e coordina attività scientifiche, di formazione, di ricerca sia di base sia applicata e di trasferimento, anche nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte antica e della tradizione classica, della storia dell'arte, dei visual studies, dei gender studies, dei Museum studies, delle applicazioni ICT al Patrimonio culturale, degli studi d'impatto e sui visitatori, dell'analisi e gestione del patrimonio culturale nonché della valorizzazione culturale ed economica dei territori anche all'interno dei progetti previsti nella Programmazione Congiunta (Pro3) delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale ha ritenuto l'iniziativa coerente con la politica e le azioni che da anni sta portando avanti sul contrasto agli stereotipi associati al genere, sulla promozione e valorizzazione del ruolo della donna, sul sostegno all'occupazione femminile e sulla diffusione del principio di pari opportunità, nonché sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- la Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana ha attivato una serie di iniziative per la prevenzione della violenza di genere e la lotta agli stereotipi così come definito nel documento programmatico 2022;
- Il Corecom, in collaborazione con la Giunta Regionale, ha avviato a partire dal 2019 il progetto "Patentino digitale", per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e degli insegnanti di ogni ordine e grado della Toscana;
- Il Corecom ha organizzato, a partire dal 2021, iniziative pubbliche di riflessione sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile;
- Il Corecom ha previsto inoltre, nel proprio Programma di attività 2022, la prosecuzione di un percorso pluriennale, avviato nel 2021, di indagine e azione sul fenomeno dell'hate speech di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale, con l'obiettivo di arrivare alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative;
- La Scuola IMT Alti Studi Lucca ha attivato e integrato nel Piano Strategico annuale risorse e iniziative rivolte alle pari opportunità, con particolare attenzione alle azioni positive sui temi dell'uguaglianza e dell'equità di genere e del contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni così come descritto nel documento del Bilancio di Genere 2021, nel Piano di Azioni Positive e nel Gender Equality Plan (GEP).
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana realizza e promuove attività di formazione e di sensibilizzazione rivolte alle docenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, sui temi della parità di genere, della lotta alla violenza di qualsiasi tipo con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi atti a prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione.
- Lucca Crea S.r.l. realizza e promuove abitualmente progetti di promozione sociale in collaborazione con e per enti pubblici;
- Lucca Crea S.r.l., nell'ambito delle attività di promozione artistica, commerciale e culturale del fumetto, dell'illustrazione del cinema di animazione e del gioco intelligente, realizza e promuove abitualmente progetti con le scuole di ogni ordine e grado, sia all'interno degli istituti che durante la manifestazione "Lucca Comics & Games";
- Lucca Comics & Games, da oltre 30 anni, si qualifica come principale festival italiano per la commistione di diversi linguaggi e creatività ed ha sviluppato un network nazionale ed internazionale di professionisti ed esperti nei settori in oggetto del presente protocollo;
- Lucca Comics & Games si propone come piattaforma comunicativa e produttiva per i progetti del presente protocollo;
- la realizzazione delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa è di comune interesse per tutti i soggetti firmatari;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Valore delle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

Finalità

1. Con il presente Protocollo le parti convengono di perseguire le seguenti finalità:
 - a) prevenire la violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi coinvolgendo le studentesse/gli studenti, la direzione, i docenti e il personale delle scuole toscane attraverso una loro partecipazione attiva a campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, “imparare facendo”, utilizzando strumenti e linguaggi propri delle nuove generazioni nonché elaborazioni e performance grafico-artistiche e teatrali e valorizzando/rafforzando le loro soft-skills;
 - b) promuovere campagne contro l’hate speech e la violenza in rete, anche collaborando alle azioni già intraprese dal Corecom in questo ambito (Patentino digitale, seminari sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile, contrasto all’hate speech);
 - c) promuovere indagini conoscitive nelle scuole toscane per comprendere il grado di consapevolezza che le studentesse/gli studenti, la direzione, le/i docenti e il personale hanno dei temi sopra-citati e verificare nella lunga durata i progressi che sono stati fatti;
 - d) realizzare attività di ricerca relativa alla materia del presente protocollo d’intesa con particolare riferimento all’analisi dei contesti e allo studio di linee guida per la valutazione dell’impatto delle attività e interventi realizzati nella cornice del presente protocollo.
 - e) realizzare attività di trasferimento di conoscenze e di sviluppo di competenze sui temi oggetto del presente protocollo d’intesa.
 - f) organizzare iniziative pubbliche di riflessione sui temi oggetto del presente protocollo d’intesa;
 - g) promuovere rapporti di collaborazione con partner regionali con particolare riferimento ai centri anti-violenza, alle università e ai centri di ricerca, alle associazioni che si occupano di lotta agli stereotipi e contrasto alle discriminazioni e alle violenze e di empowerment femminile;
 - h) promuovere rapporti di collaborazione con partner nazionali ed europei sui temi oggetto del presente protocollo;
 - i) sviluppare strumenti e strategie di analisi del linguaggio inclusivo nei materiali e documenti utilizzati e prodotti dalle Scuole.
 - j) promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nell’analisi degli stereotipi presenti nei libri di testo e sulle modalità con cui i temi delle discriminazioni e della violenza vengono trattati
2. Convengono inoltre di perseguire queste finalità attraverso:
 - a) la partecipazione attiva delle scuole toscane, in particolare le scuole secondarie di secondo grado, con il metodo di *imparare facendo*, *learning by doing*;
 - b) valorizzare e rafforzare le soft skills attraverso l’utilizzo di strumenti e linguaggi propri della generazione delle/dei più giovani, nonché elaborazioni e performance grafico/artistiche e teatrali,
 - c) sviluppare attività e metodologie di ricerca per l’analisi dei contesti relativi ai fenomeni della violenza, degli stereotipi e delle discriminazioni di genere.

Articolo 3

Oggetto

1. Atteso l'impegno per il sostegno dell'iniziativa di cui alle premesse, le parti, col presente Protocollo d'Intesa intendono collaborare, per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/2025, per la promozione e il supporto alla costruzione di percorsi, progetti, iniziative e per lo sviluppo di ricerche e metodologie volti all'abbattimento degli stereotipi di genere, al contrasto alla violenza di genere sia fisica che verbale subita in contesti anche virtuali
2. Lo scopo del presente Protocollo d'Intesa è quello di raggiungere un numero quanto più ampio di scuole, studenti/studentesse, dirigenti, docenti e personale distribuiti in maniera equa su tutto il territorio regionale della Toscana.

Articolo 4

Comitato tecnico-scientifico

1. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa è costituito un Comitato di coordinamento tecnico-scientifico.
2. Il Comitato è composto da almeno un membro per ciascun soggetto stipulante il presente protocollo.
3. Il Comitato è presieduto dalla Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità o da un componente/una componente dalla stessa, di volta in volta, da lei delegata.
4. Il Comitato ha il compito di garantire il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo.
5. La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.
6. Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa, e vengono nominati dalla Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità.
7. Per la Regione Toscana è nominato il/la dirigente del settore competente.

Articolo 5

Impegni delle parti e modalità operative

1. I soggetti firmatari, nell'ambito delle rispettive competenze e della propria autonomia organizzativa e funzionale, si impegnano a:
 - condividere le proprie conoscenze, attività e documentazione prodotte in materia;
 - collaborare alla progettazione e realizzazione delle iniziative previste e realizzate nell'ambito del presente protocollo d'intesa;
 - operare in stretto coordinamento per realizzare attività di comune interesse in materia di contrasto alla violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), agli stereotipi di genere, alle discriminazioni e all'uso violento delle parole in contesti fisici e virtuali(hate speech);
 - contribuire alla diffusione e comunicazione delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti attraverso le proprie piattaforme informative e comunicative;
 - coinvolgere altri soggetti interessati, pubblici e/o privati, nella realizzazione e diffusione delle iniziative intraprese.
2. Per l'attuazione delle finalità e degli impegni del presente protocollo d'intesa, i soggetti firmatari valuteranno l'opportunità di stipulare appositi accordi di collaborazione, di volta in volta comunemente individuati per lo svolgimento di specifiche attività, con definizione dei

compiti e delle responsabilità assunte e delle eventuali risorse destinate da ciascun soggetto per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse.

Art. 6

Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato su iniziativa delle parti.

Art 7

Trattamento dati

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

2. Le Parti s'impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

3. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui tali dati costituiscano contatti professionali (da intendersi per tali tutti i contatti di professionisti e/o soggetti che agiscono nella loro qualifica professionale), potranno essere trattati sin quando ciascuna delle Parti lo ritenga utile al fine di dar corso ad una possibile prosecuzione della collaborazione professionale. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a render accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra.

4. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe s'impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

5. Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione al Protocollo.

Art. 8

Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, converti con emendamenti dalla Legge 21.02.2014.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per la Commissione Regionale Pari Opportunità

Per il Corecom Toscana

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

Per la Scuola IMT

Rocco De Nicola Direttore

Per Lucca Crea